



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 28/13 DEL 9.6.2015

Oggetto: Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2015.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la deliberazione n. 49/27 del 9.12.2014 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani per il 2014, predisposto nel rispetto degli orientamenti contenuti nel Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti urbani. In particolare, ai fini del conseguimento del 65 per cento di raccolta differenziata, obiettivo che il D.Lgs. n. 152/2006 poneva al 31.12.2012, il medesimo Atto di indirizzo ha stabilito il mantenimento dei meccanismi di penalità/premialità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004. In sostanza, con cadenza trimestrale i Comuni vengono premiati o penalizzati sulla tariffa di smaltimento del secco indifferenziato in funzione del raggiungimento di determinate percentuali di raccolta differenziata, calcolate considerando la frazione organica, gli imballaggi e i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'Assessore precisa che lo strumento della premialità/penalità si è rivelato efficace, atteso che da un livello di raccolta differenziata del 2,8 per cento del 2002 si è arrivati nel 2013 ad una percentuale del 50,9 per cento. Il risultato è stato tuttavia ottenuto mediante il raggiungimento delle premialità soprattutto da parte dei Comuni della fascia demografica medio-bassa, indice del fatto che la trasformazione dei servizi di raccolta è ancora parziale ed a bassa efficienza di intercettamento dei materiali a valorizzazione specifica per i Comuni della fascia demografica alta.

Confrontando il predetto obiettivo di raccolta differenziata e il livello attualmente conseguito, l'Assessore ritiene che non siano venute meno le condizioni che hanno portato, nel 2004, all'introduzione dei meccanismi premialità/penalità, che hanno svolto un ruolo efficace per l'avvio dei processi di trasformazione delle raccolte.

Inoltre, l'Assessore propone alla Giunta regionale per il 2015 di utilizzare il meccanismo premialità-penalità per addivenire ad una perequazione tariffaria fra gli impianti di smaltimento del territorio regionale, in modo da premiare i comportamenti virtuosi nel rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti.

Infatti, il D.Lgs. n. 152/2006 incentra i suoi dettati sul rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti, che impone di conseguire, nell'ordine:



- a) la prevenzione della produzione dei rifiuti;
- b) la preparazione per il riutilizzo;
- c) il riciclaggio;
- d) il recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) lo smaltimento.

L'atto di indirizzo in argomento e l'applicazione delle premialità o delle penalità in funzione della percentuale di raccolta differenziata conseguita, concorrono a migliorare la qualità del rifiuto, che pertanto è facilmente assoggettabile a recupero di materia.

L'Assessore sottolinea tuttavia che il sistema impiantistico del territorio regionale relativo al trattamento/smaltimento della frazione non riciclabile è caratterizzato dalla presenza di due termovalorizzatori: quello di Macchiareddu, saturato dalla produzione dei rifiuti urbani delle Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias e di Villacidro-Sanluri, e quello di Tossilo, a servizio delle Province di Nuoro, dell'Ogliastra e in parte di Oristano. I rifiuti urbani non riciclabili prodotti nelle Province di Olbia-Tempio e di Sassari, benché trattati, vengono invece smaltiti in discarica.

In conseguenza delle tipologie e dimensioni impiantistiche, pertanto, il sistema impiantistico sardo è caratterizzato da una sperequazione tariffaria, con valori inferiori di tariffa negli impianti a servizio del territorio del Nord Sardegna in quanto meno complessi tecnologicamente. In tali territori, sprovvisti di impianti di recupero energetico, i rifiuti urbani dopo il trattamento vengono smaltiti in discarica, non rispettando pertanto la gerarchia comunitaria dei rifiuti e conferendo in maniera consistente rifiuti biodegradabili in discarica.

In questo contesto l'Assessore ritiene che anche il meccanismo premialità/penalità debba essere utilizzato in modo da creare un sistema tariffario più equo fra i diversi territori provinciali, premiando quei territori che hanno conseguito elevate percentuali di raccolta differenziata.

L'Assessore fa presente che le modifiche apportate al predetto meccanismo sono state illustrate ad ANCI Sardegna e al Consiglio della Autonomie Locali in appositi tavoli di lavoro.

Pur confermando le regole vigenti nel 2014, in particolare quelle relative alle soglie di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere e ai codici di rifiuti da considerare, la nuova configurazione del meccanismo si basa sul calcolo della tariffa media pesata fra quelle applicate nel 2015 negli impianti di smaltimento sardi, di cui viene preso come riferimento l'85 per cento, e in funzione di questo valore viene modulata l'applicazione del meccanismo. Viene mantenuta l'applicazione di una premialità maggiore per i territori che conferiscono i propri rifiuti a termovalorizzazione, in virtù della priorità attribuita, dalla gerarchia comunitaria dei rifiuti, al recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica di rifiuti, benché pretrattati.



Pertanto si propone che, a partire dall'1.1.2015:

- a) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali pari o superiore all'85 per cento della media pesata delle tariffe verrà applicata una tariffa pari al 70 per cento della media pesata (65 per cento per i Comuni che conferiscono a termovalorizzazione), assunta quale tariffa di riferimento; ai Comuni non virtuosi verrà applicata la tariffa intera derivante dai relativi piani industriali;
- b) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali inferiore all'85 per cento della media pesata delle tariffe, verrà applicata la tariffa di riferimento di cui al precedente punto a), mentre ai Comuni non virtuosi verrà applicata una tariffa pari all'85 per cento della media pesata delle tariffe applicate nel territorio regionale; il surplus tariffario dovrà essere inserito nel fondo del meccanismo premialità/penalità come fondo perequativo a disposizione del sistema sardo per coprire le premialità anche negli altri territori.

Secondo tale configurazione del meccanismo, le premialità potranno essere corrisposte nella misura sopra rappresentata in virtù:

- delle penalità corrisposte dai Comuni non virtuosi che conferiscono ad impianti la cui tariffa derivante dai relativi piani industriali è inferiore all'85 per cento della media pesata delle tariffe applicate nel territorio regionale;
- dello stanziamento di € 2.000.000 di cui al SC04.1138 dell'UPB S04.05.001 - cdr 00.05.01.02;
- del pagamento, al gestore del relativo fondo premialità/penalità, di almeno € 2.000.000 da parte del Comune di Cagliari il quale, agli atti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, risulta inadempiente nel pagamento di gran parte delle penalità applicate, conseguendo un debito di circa 5 milioni di euro. La Tecnocasic S.p.a., gestore del termovalorizzatore di Macchiareddu, ha esperito le opportune azioni legali ma il Comune ha promosso apposito atto di opposizione; inoltre, anche l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha recentemente interloquito con il Comune per sollecitare il pagamento delle penalità dovute;
- del saldo positivo dei fondi premialità/penalità presenti sul territorio regionale, in particolare quelli presenti presso gli impianti di Sassari, di Olbia e di Tempio.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che per sopperire al progressivo esaurimento dei fondi premialità/penalità, con legge regionale n. 5 del 9.3.2015 il Consiglio regionale ha stanziato € 2.000.000 sul capitolo SC04.1138 dell'UPB S04.05.001 - cdr 00.05.01.02 per consentire il mantenimento del meccanismo di premialità-penalità nel 2015. Sulla base delle simulazioni effettuate dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio e della ricognizione dei fondi in esaurimento, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, considerata l'entità delle premialità



applicate ai Comuni che conferiscono ai termovalorizzatori, propone alla Giunta regionale di trasferire € 1.100.000 al Consorzio per la zona industriale di Macomer e € 900.000 al Consorzio industriale provinciale di Villacidro affinché i gestori degli impianti possano utilizzarli per applicare le premialità relative al 2015. L'applicazione delle premialità relative al territorio della Provincia di Cagliari verrà garantita mediante il versamento di € 2.000.000 da parte del Comune di Cagliari, mentre negli altri territori si farà ricorso alle risorse accantonate sui fondi premialità/penalità esistenti.

Considerato che il meccanismo dovrà essere applicato con efficacia dall'1.1.2015, per l'erogazione delle premialità tariffarie l'Ente titolare dei soli impianti di trattamento/smaltimento deve ricevere dai Comuni le attestazioni rilasciate dagli impianti di conferimento delle frazioni da raccolta differenziata, regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti, attestanti le quantità conferite nel trimestre precedente:

- entro il 15.7.2015 per il primo e secondo trimestre 2015;
- entro il 15.10.2015 per il terzo trimestre 2015;
- entro il 15.1.2016 per il quarto trimestre 2015.

Le predette attestazioni possono essere presentate dal Comune anche in forma di autocertificazione purché siano presentate le dichiarazioni originali entro la fine del mese successivo al termine del periodo considerato.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di stabilire che, ai fini dell'applicazione del meccanismo di penalità e premialità per il 2015, sono confermate le medesime regole vigenti nel 2014, con particolare riferimento alle soglie di raccolta differenziata da raggiungere (percentuale raccolta differenziata) e ai codici di rifiuti da utilizzare, e di introdurre alcune modifiche che consentono di addivenire ad una perequazione tariffaria fra gli impianti del territorio regionale, che premi i comportamenti virtuosi nel rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti;
- di stabilire che, ai fini dell'applicazione del meccanismo di premialità-penalità, a partire dall'1.1.2015:
 - a) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali pari o superiore all'85 per cento della media pesata delle tariffe, verrà applicata



- una tariffa pari al 70 per cento della media pesata (65 per cento per i Comuni che conferiscono a termovalorizzazione), assunta quale tariffa di riferimento; ai Comuni non virtuosi verrà applicata la tariffa intera derivante dai relativi piani industriali;
- b) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali inferiore all'85 per cento della media pesata delle tariffe, verrà applicata la tariffa di riferimento di cui al precedente punto a), mentre ai Comuni non virtuosi verrà applicata una tariffa pari all'85 per cento della media pesata delle tariffe applicate nel territorio regionale; il surplus tariffario dovrà essere inserito nel fondo del meccanismo premialità/penalità come fondo perequativo a disposizione del sistema sardo per coprire le premialità anche negli altri territori;
- di non erogare le premialità 2014 ai Comuni che non hanno corrisposto le penalità attribuite nel corso del periodo di vigenza del meccanismo dal 2004 ad oggi;
 - di utilizzare lo stanziamento di € 2.000.000 di cui al capitolo SC04.1138 dell'UPB S04.05.001 - cdr 00.05.01.02 del bilancio 2015, trasferendo € 1.100.000 al Consorzio per la zona industriale di Macomer e € 900.000 al Consorzio industriale provinciale di Villacidro affinché i gestori degli impianti possano utilizzarli per applicare le premialità relative al 2015. L'applicazione delle premialità relative al territorio della provincia di Cagliari verrà garantita mediante il versamento di € 2.000.000 da parte del Comune di Cagliari, mentre negli altri territori si farà ricorso alle risorse accantonate sui fondi premialità/penalità esistenti. Il Consorzio per la zona industriale di Macomer e il Consorzio industriale provinciale di Villacidro dovranno produrre entro il 30.4.2016 adeguato rendiconto sull'utilizzo dei fondi trasferiti;
 - di demandare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente il monitoraggio degli effetti di cui alla presente deliberazione e la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru